

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione	n. DET-AMB-2026-4510 del 17/08/2026
Oggetto	DPR 59/2013 E SMI: ADOZIONE DELLA MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE RELATIVA ALLO STABILIMENTO LOCALIZZATO NEL COMUNE DI SALA BAGANZA STRADA FEDOLFI 29 RICHIESTA DALL'IMPRESA GEA PROCOMAC SPA PER L'ATTIVITÀ DI FABBRICAZIONE MACCHINE PER LAVORAZIONE ALIMENTARE, BEVANDE, TABACCO - PRATICA SINADOC 2026/14697
Proposta	n. PDET-AMB-2026-4699 del 14/08/2026
Struttura/Servizio adottante	Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma
Responsabile adottante	BEATRICE ANELLI

Questo giorno diciassette AGOSTO 2026, il Responsabile adottante determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTA:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (Arpae);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla LR n. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente diventato a far data dal 01/03/2026 Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE PR) - spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

PREMESSO:

- la Ditta GEA PROCOMAC SPA risulta autorizzata con Provvedimento di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) emesso dalla Provincia di Parma prot. n. 50683 del 10/07/2014 per lo stabilimento ubicato in Sala Baganza (PR), via Fedolfi n.29;
- la conseguente A.U.A. rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana P.se con Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 alla Ditta GEA PROCOMAC SPA per lo stabilimento ubicato in Sala Baganza, via Fedolfi n.29, comprendente le seguenti matrici ambientali:
 - autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;
 - comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- il Provvedimento Unico rilasciato con Prot. 11660 del 01/06/2018 (che recepisce quale parte integrante l'adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2018-2669 del 29/05/2018) dal SUAP Unione Pedemontana Parmense che ha modificato il Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014;
- l'atto di voltura dell'AUA di cui sopra, rilasciato dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 680 del 15/01/2021 che modifica il Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 e smi;

- il Provvedimento Unico rilasciato con Prot. 9654 del 27/05/2021 (che recepisce quale parte integrante l'adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-2519 del 20/05/2021) dal SUAP Unione Pedemontana Parmense che ha modificato il Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 e smi;
- il Provvedimento Unico rilasciato con Prot. 13810 del 11/08/2022 (che recepisce quale parte integrante l'adozione A.U.A. emessa da Arpae SAC di Parma con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2022-4113 del 11/08/2022) del SUAP Unione Pedemontana Parmense che ha modificato il Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 e smi;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2023-6352 del 04/12/2023 con cui Arpae ha modificato in modo non sostanziale il Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 e smi;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2024-1542 del 15/03/2024 con cui Arpae ha modificato in modo non sostanziale il Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 e smi;
- la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2025-378 del 23/01/2025 con cui Arpae ha modificato in modo non sostanziale il Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 e smi;

VISTA:

l'istanza presentata e acquisita da Arpae SAC (ora SAE PR) con PG/2026/75920 del 27/04/2026 - pratica Sinadoc 2026/14697 - dal legale rappresentante dell'impresa GEA PROCOMAC SPA (P.IVA 02220940346), con sede legale in comune di Sala Baganza (PR), via Fedolfi n.29, per il rilascio della modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativa all'attività di fabbricazione macchine per l'industria alimentare, bevande e tabacco svolta presso l'impianto ubicato in comune di Sala Baganza, via Fedolfi n.29 sostitutiva del seguente titolo abilitativo settoriale:

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs. 152/06 e smi;

e il proseguimento senza modifiche dei seguenti titoli abilitativi settoriali:

- autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di

Emissioni in atmosfera

- D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante "Norme in materia ambientale", in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di "Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell'art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V";
- Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER) DGR N. 4606/1999;
- DECRETO ODORI decreto direttoriale MASE 309-28/06/2023;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi emerge quanto segue:

a seguito della verifica di correttezza formale e completezza documentale ex art. 4 commi 1 e 2 D.P.R. 59/2013, la documentazione a completamento richiesta telematicamente da Arpae, con nota PG.2026/78650 del 29/04/2026, veniva trasmessa al SUAP dall'impresa istante, ed acquisita poi con PG.2026/79297 del 03/04/2026 agli atti di Arpae consentendo l'avvio della decorrenza dei termini istruttori;

DATO ATTO altresì che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Parere favorevole di AUSL di Parma per la matrice emissioni in atmosfera PG/2026/34838 del 07/05/2026 acquisito a protocollo Arpae PG/2026/83654 del 07/05/2026;
- Relazione Tecnica Istruttoria con prescrizioni del Servizio Territoriale Arpae per la matrice emissioni in atmosfera (PG/2026/108915 del 15/06/2026) depositata agli atti;

CONSIDERATO ALTRESI' CHE:

- per la matrice scarichi idrici e impatto acustico la Ditta dichiara il "PROSEGUIMENTO SENZA MODIFICA" e "l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo, come descritto nella dichiarazione di possesso dei titoli abilitativi in materia ambientale";
- contestualmente alla presentazione dell'istanza, la Ditta ha trasmesso la marca da bollo n.01240519474646 (30/09/2025) che è stata annullata e sarà utilizzata per il rilascio dell'atto conclusivo;

CONSIDERATO INOLTRE la lettera della Regione Emilia Romagna del 23/06/2021 prot 613264 avente per oggetto "Indicazioni operative per lo svolgimento di alcune fasi dei procedimenti di rilascio delle Autorizzazioni Uniche ambientali." in cui si legge "...Le comunicazioni di modifica non sostanziale vanno invece presentate direttamente ad Arpae...";

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Regione Emilia Romagna Direzione Generale cura del territorio e dell'ambiente prot. 23/06/2021-613264 in base alla quale se la modifica non sostanziale non cambia in modo rilevante l'attività imprenditoriale non si ritiene necessaria la verifica antimafia;

CONSIDERATO che l'Impresa ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario Arpae;

RAVVISATA la sussistenza di tutti i requisiti di legge per procedere alla modifica non sostanziale dell'AUA a favore dell'Impresa GEA PROCOMAC SPA per l'esercizio dell'attività di fabbricazione macchine per l'industria alimentare, bevande e tabacco ubicato in Comune di Sala Baganza (PR) in via Fedolfi 29;

VISTA la Determina Dirigenziale DET-2026-277 del 15/04/2026, di conferimento dell'incarico dirigenziale dell'Unità di Staff del Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (Arpae SAE PR) alla Dott.ssa Beatrice Anelli;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo è la Dott.ssa Elisabetta Ardesi dell'attuale Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma (SAE PR);

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **DI RILASCIARE** ai sensi del DPR 59/2013 la modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) a favore dell'Impresa GEA PROCOMAC SPA (C.F./ PIVA 02220940346) in persona del suo Rappresentante pro tempore i cui dati sono depositati agli atti, per l'impianto in comune di Sala Baganza, via Fedolfi n.29, che comprende e sostituisce i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3 c. 1 D.P.R. 59/2013	Ente Competente
Emissioni in atmosfera	Autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs 152/06	Arpae

2. **DI STABILIRE** che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- "Allegato C Emissioni in atmosfera" con acclusa planimetria di riferimento;

3. **DI DARE ATTO** che

- la presente determina mantiene invariata ogni altra parte dell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 50683 del 10/07/2014 e smi, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 e s.m.i;
- si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 50683 del 10/07/2014 e smi, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 e s.m.i e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione AUA sopra citato;
- in riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot. n. 50683 del 10/07/2014 e smi, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Unione Pedemontana Parmense con Provvedimento conclusivo prot. n. 9579 del 11/07/2014 e s.m.i.;

4. **DI DARE ATTO** che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

5. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad Arpae e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

7. DI TRASMETTERE la presente determina di AUA all'impresa istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Sala Baganza (PR) e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

8. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale Arpae di Parma per il seguito di competenza;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Reg. (UE)2016/679 e del D.Lgs. n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di Arpae e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ArpaeSAE territorialmente competente;
- Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs. n.02.07.2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Istruttore di riferimento: Francesco Iotti

Dirigente

Responsabile Unità di Staff

Servizio Autorizzazioni Ambientali e Energia di Parma

Dott.ssa Beatrice Anelli

(firmato digitalmente)

Emissioni in atmosfera ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi

Parti tecniche	Elementi caratterizzanti
INTRODUZIONE	Rif. prat. Sinadoc 2026/14697
	GEA PROCOMAC S.P.A Comune di Sala Baganza, via Fedolfi n.29
ULTERIORI RIFERIMENTI NORMATIVI (normativa tecnica non riportata nel provvedimento)	Delibera della Giunta Regionale n.4606/99 "Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna";
PARTE DESCRITTIVA - la Ditta risulta autorizzata con AUA rilasciata dal SUAP dell'Unione Pedemontana Parmense il 01/06/2018 con Prot.n.11660 e s.m.i.; - l'attività industriale consiste nella produzione di "linee e macchine per l'imbottigliamento"; - la modifica richiesta si riferisce a: - introduzione dell'impiego di azoto liquido e/o protossido di azoto (N₂O) liquido per l'esecuzione di prove pilota in piazzola, consistenti nel dosaggio di tali sostanze all'interno di lattine mediante apposito dosatore dedicato; tali attività saranno afferenti ai punti emissivi E15 ed E20; - risistemazione dell'area afferente all'emissione E6, senza comportare variazioni qualitative o quantitative delle emissioni autorizzate; - la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei; - è stato verificato che le emissioni rispettano quanto stabilito dalla Determinazione n. 4606/1999 -CRIAER- ricompresi nel Piano Aria Integrato Regionale (PAIR 2030); - l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma"; - è stato verificato che la ditta non rientra tra quelle indicate nella parte II dell'All. III della Parte V del D.Lgs.152/2006 (emissioni di C.O.V.) poiché non supera le soglie di consumo ivi indicate; - è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente: EMISSIONI E07-08-09-10 "Caldaie riscaldamento ambiente a metano (Pot. Totale 2706 kW). - è stata dichiarata la presenza di impianti definiti scarsamente rilevante agli effetti dell'inquinamento atmosferico, ma che sono soggetti al rispetto dei limiti previsti nella Delibera della Giunta Regionale 28/12/2009 n. 2236 e s.m.i., ai sensi dell'art. 272 comma 1 e dell'art. 271 comma 3 del D.Lgs 152/06 s.m.i.	

PRESCRIZIONI E INDICAZIONI

Emissioni art. 272 c. 1 Dlgs n.152/2006 e smi

EMISSIONE E15 “Impianto pilota collaudo” * (Emissione autorizzata)

Portata massima tal quale:	3.500	Nm ³ /h
Perossido di idrogeno	5	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E20 “Impianto pilota/prototipi” * (Emissione autorizzata)

Portata massima tal quale	3.500	Nm ³ /h
Perossido d'Idrogeno	5	mg/Nm ³
Sostanze Alcaline	5	mg/Nm ³
Ozono	1	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

*utilizzo di azoto liquido e/o protossido di azoto (N₂O) liquido per l'esecuzione di prove pilota

EMISSIONE 24 “Gruppo elettrogeno a gasolio” solo emergenza – Potenzialità 70 kW

Polveri	130	mg/Nm ³
Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	4.000	mg/Nm ³
Ossidi di carbonio	650	mg/Nm ³
Ozono	1	mg/Nm ³
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E21 “Aspirazione armadio reagenti”

EMISSIONE E22 “Cappa laboratorio”

EMISSIONE E23 “Torre evaporativa”

si ritiene che:

la ditta GEA PROCOMAC S.p.a il cui Gestore è il Sig. DONATO LUCA DE DOMINICIS, con sede legale e impianti siti in Via Fedolfi n.29 a Sala Baganza (PR) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E01: -“Aspirazione postazioni saldatura e marcatore laser”.**(Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	4.500	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale Particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	ANNUALE	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E02: “Aspirazione zona decapaggio a freddo con prodotto in pasta e sgrassaggio”. (Emissione autorizzata)

A seconda delle dimensioni dei pezzi da trattare, l'attività svolta viene così diversificata:

- i pezzi di grosse dimensioni vengono trattati con pasta decapante oppure immersi in una apposita vasca contenente la stessa pasta sciolta in acqua; a servizio di queste operazioni viene utilizzato un unico braccio, le due fasi lavorative non potranno pertanto essere svolte contemporaneamente;

- i pezzi di piccole dimensioni invece possono essere decapati manualmente con pasta, oppure sgrassati con acetone su banco dotato di parete aspirata;

Gli effluenti che si generano in questa fase devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad impianto separatore di gocce prima di essere convogliati in atmosfera;

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	9.000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Sostanze acide (esprese come NaOH richiesti per la neutralizzazione)	2	mg/Nm³
S.O.V. (esprese come Carbonio Organico Totale)	50	mg/Nm³
Periodicità controllo	ANNUALE	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E03: -“Aspirazione postazione saldatura”.
(Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliate in atmosfera. Potranno risultare in funzione contemporaneamente solo 5 bracci aspiranti dei 7 collegati. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	7.600	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	ANNUALE	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E04: -“Idropulitrice a gasolio (Potenzialità 60,5 kW)”.
(Emissione autorizzata)

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Polveri totali:	50	mg/Nm ³
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	500	mg/Nm ³
Ossidi di Carbonio	200	mg/Nm ³
Ossidi di Zolfo (espressi come SO ₂)	170	mg/Nm ³
Periodicità controllo	-	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E05: -“Aspirazione lucidatura e pallinatura”.
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	12.100	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	ANNUALE	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E06: -“Aspirazione troncatrice e levigatrice reparto elettrico”.
(Emissione autorizzata)**

Gli effluenti polverosi che si generano in queste fasi devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e inviati ad idoneo impianto di abbattimento per gli inquinanti, prima di essere convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	2.000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	4	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	ANNUALE	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E11: -“Generatore di vapore a metano per collaudi (Pot. 1047 kW)”.
(Emissione autorizzata)**

Gli inquinanti che si generano in questa fase devono essere captati e convogliati in atmosfera. Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	150	giorni
Altezza minima:	5	m
Ossidi di Azoto (espressi come NO ₂)	350	mg/Nm ³
Ossidi di Carbonio	100	mg/Nm ³
Periodicità controllo	ANNUALE	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

Visto le modifiche apportate alla Parte Quinta del D.L.gs 152/2006 smi, dal D.L.gs 183/2017, tale impianto si configura come medio impianto di combustione (come definito dal comma 1 al punto gg-bis dell'art. 268 della parte V del D.Lgs. 152/06) pertanto:

per quanto prescritto dal comma 1 dell'art. 294 della parte V del Dlgs 152/06, l'impianto deve essere dotato di un sistema di controllo della combustione che consenta la regolazione automatica del rapporto aria-combustibile.

La Ditta dovrà presentare apposita istanza di adeguamento entro i termini indicati dall'art.273 – bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. fatti salvi eventuali aggiornamenti normativi regionali fissati ai sensi del D.Lgs. 155/10 e s.m.i. e del PAIR 2030.

EMISSIONE E16: -“Aspirazione generali macchine utensili”.
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	20.000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	ANNUALE	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

EMISSIONE E17-“Aspirazione pantografo”.
(Emissione autorizzata)

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.
Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3.400	Nm³/h
Durata ore/giorno:	16	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	ANNUALE	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E18: -“Aspirazione banchi di rifinitura”.
(Emissione autorizzata)**

Gli effluenti gassosi provenienti da tali fasi lavorative devono essere captati nel miglior modo possibile con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati, prima dello scarico in atmosfera, ad un impianto di abbattimento del materiale particellare.

È consentito l'utilizzo massimo contemporaneo di tre banchi su quattro.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	3.500	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Materiale particellare	10	mg/Nm³
Periodicità controllo	ANNUALE	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

**EMISSIONE E19: -“Aspirazione burattatura/lavaggio a caldo”.
(Emissione autorizzata)**

L'attività di burattatura/lavaggio chimico deve essere effettuata in macchina automatica chiusa; i vapori che si sviluppano all'apertura della macchina devono essere captati nel miglior modo possibile, con l'impiego di chiusure, cappe e/o aspirazioni localizzate e convogliati in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale:	5.000	Nm³/h
Durata ore/giorno:	8	h
Durata giorni/anno:	300	giorni
Altezza minima:	11	m
Sostanze alcaline (espresse come Na₂O)	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	ANNUALE	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto, si intendono stabiliti come medie orarie.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alle emissioni **E01-02-03-05-06-11-16-17-18-19** debbono avere una periodicità annuale.

Per gli impianti scarsamente rilevanti , il Gestore mantiene la documentazione attestante il rispetto dei prescritti limiti a disposizione degli organi di controllo.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	GEA PROCOMAC S.p.a.
Partita IVA/Codice fiscale:	02220940346
Sede legale:	Via Fedolfi, 29 - 43038 Sala Baganza (PR)
Gestore:	Depositato agli atti
Sede locale impianti:	Via Fedolfi n.29 - 43038 Sala Baganza (PR)
Attività sede locale (C.C.I.A.):	fabbricazione macchine per l'industria dell'imbottigliamento
Settore attività CRIAER:	4.13 settore metallurgico e metalmeccanico
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Solventi utilizzati
Potenzialità massima dichiarata di indicatore 1:	500 [l/anno]
Indicatore 2:	Prodotto decapante
Potenzialità massima dichiarata di indicatore 2:	200 [kg/anno]
Parametri di esercizio	
Giorni/anno funzionamento:	300
Altezza media sbocco emissione:	11 m
Temperatura media emissioni:	Ambiente
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni kg/anno	
PM (Materiale Particellare):	1.813 kg/anno
Ossidi di azoto (NO _x):	850
Monossido di carbonio (CO):	250
Biossido di carbonio (CO ₂):	525.000
Composti organici volatili non metanici (COVNM):	500*
Ossidi di zolfo (SO _x) :	4
Sostanze acide:	43
Perossido d'idrogeno:	12

Prescrizioni e considerazioni di carattere generale

Qualora uno o più punti di emissione autorizzati fossero interessati da un periodo di inattività prolungato, che preclude il rispetto della periodicità del controllo e monitoraggio di competenza del gestore, oppure in caso di interruzione temporanea, parziale o totale dell'attività, con conseguente disattivazione di una o più emissioni autorizzate, il gestore di stabilimento dovrà comunicare, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAE) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) l'interruzione di funzionamento degli impianti produttivi a giustificazione della mancata effettuazione delle analisi prescritte; la data di fermata deve inoltre essere annotata nel Registro degli autocontrolli. Relativamente alle emissioni disattivate, dalla data della comunicazione si interrompe l'obbligo per la stessa ditta di rispettare i limiti, la periodicità dei monitoraggi e le prescrizioni sopra richiamate. Nel caso in cui il gestore di stabilimento intenda riattivare le emissioni, dovrà:

- dare preventiva comunicazione, salvo diverse disposizioni, all'Autorità Competente (Arpae SAE) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA) della data di rimessa in esercizio dell'impianto e delle relative emissioni attivate;
- rispettare, dalla stessa data di rimessa in esercizio, i limiti e le prescrizioni relativamente alle emissioni riattivate;
- nel caso in cui per una o più delle emissioni che vengono riattivate siano previsti monitoraggi periodici e, dall'ultimo monitoraggio eseguito, sia trascorso un intervallo di tempo maggiore della periodicità prevista in autorizzazione, effettuare il primo monitoraggio entro trenta giorni dalla data di riattivazione.

Per la verifica dei limiti di emissione degli inquinanti sopra indicati, devono essere utilizzati i metodi di prelievo ed analisi sotto riportati (mettere solo quelli degli inquinanti):

Metodi manuali e automatici di campionamento e analisi di emissioni

Parametro/Inquinante	Metodi di misura
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN 15259:2008
Portata volumetrica, Temperatura e pressione di emissione	UNI EN ISO 16911-1:2013 (*) (con le indicazioni di supporto sull'applicazione riportate nelle linee guida CEN/TR 17078:2017); UNI EN ISO 16911-2:2013 (metodo di misura automatico)
Perossido d'Idrogeno	OSHA VI-6 1978
Sostanze alcaline	Campionamento UNI EN 13284-1: 2017 + analisi NIOSH 7401
Ozono (come ossidanti totali in aria)	OSHA ID-214 (**)

Ossidi di azoto (espressi come NO ₂)	UNI EN 14792:2017 (*); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all. 1); ISO 10849:1996 (metodo di misura automatico); Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di carbonio	UNI EN 15058:2017 (*); ISO 12039:2019 Analizzatori automatici (IR, celle elettrochimiche etc.)
Polveri totali (PTS) o materiale particellare	UNI EN 13284-1:2017 (*); UNI EN 13284-2:2017 (Sistemi di misurazione automatici);
Sostanze acide (esprese come NaOH richiesti per la neutralizzazione)	DM 25/8/2000 ALL.2
Sostanze Organiche Volatili (esprese come Carbonio Organico Totale)	UNI EN 12619:2013(*)
Ossidi di Zolfo (espressi come SO _x)	UNI EN 14791:2017 (*); UNI CEN/TS 17021:2017 (*) (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR); ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1)
(*) I metodi contrassegnati sono da ritenere metodi di riferimento e devono essere obbligatoriamente utilizzati per le verifiche periodiche previste sui Sistemi di Monitoraggio delle Emissioni (SME) e sui Sistemi di Analisi delle Emissioni (SAE). Nei casi di fuori servizio di SME o SAE, l'eventuale misura sostitutiva dei parametri e degli inquinanti è effettuata con misure discontinue che utilizzano i metodi di riferimento. (**) I metodi contrassegnati non sono espressamente indicati per Emissioni/Flussi convogliati, poiché il campo di applicazione risulta essere per aria ambiente o ambienti di lavoro. Tali metodi pertanto potranno essere utilizzati nel caso in cui l'emissione sia assimilabile ad aria ambiente per temperatura ed umidità. Nel caso l'emissione da campionare <u>non</u> sia assimilabile ad aria ambiente dovranno essere utilizzati necessariamente metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati; laddove non siano disponibili metodi specifici per Emissioni/Flussi convogliati, invece, potranno essere utilizzati metodi adeguati ad emissioni assimilabile ad aria ambiente, adottando gli opportuni accorgimenti tecnici in relazione alla caratteristiche dell'emissione.	
Per gli inquinanti e i parametri riportati, potranno inoltre essere utilizzate le seguenti metodologie di misurazione: a. metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati nella tabella precedente;	

- b. altri metodi emessi successivamente da UNI e/o EN specificatamente per la misura in emissione da sorgente fissa degli inquinanti riportati nella medesima tabella.

Ulteriori metodi, diversi da quanto sopra indicato, compresi metodi alternativi che, in base alla norma UNI EN 14793 "Dimostrazione dell'equivalenza di un metodo alternativo ad un metodo di riferimento", dimostrano l'equivalenza rispetto ai metodi indicati in tabella, possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente (Arpae SAE), sentita l'Autorità Competente per il controllo (Arpae APA) e successivamente al recepimento nell'atto autorizzativo

I valori limite di emissione degli inquinanti, se non diversamente specificato, si intendono sempre riferiti a gas secco, alle condizioni di riferimento di 0°C e 0,1013 MPa e al tenore di Ossigeno di riferimento qualora previsto;

I valori limite di emissione si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, intesi come i periodi in cui l'impianto è in funzione con esclusione dei periodi di avviamento e di arresto e dei periodi in cui si verificano anomalie o guasti tali da non permettere il rispetto dei valori stessi. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni opportune per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto;

La valutazione di conformità delle emissioni convogliate in atmosfera, nel caso di emissioni a flusso costante e omogeneo, debba essere svolta con riferimento a un campionamento della durata complessiva di un'ora (o della diversa durata temporale specificatamente prevista in autorizzazione) possibilmente nelle condizioni di esercizio più gravose.

I risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare l'indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza di misura al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente dal laboratorio che esegue il campionamento e la misura: essa non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche, Manuale Unichim n. 158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni". Tali documenti indicano:

- A) per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza estesa non superiore al 30% del risultato;
- B) per metodi automatici un'incertezza estesa non superiore al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento e analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore, riportati in autorizzazione. Relativamente alle misurazioni periodiche, il risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato con un livello di probabilità del 95%, quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (corrispondente al "Risultato Misurazione" previa detrazione di "Incetezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Le difformità accertate tra i valori misurati nei monitoraggi di competenza del gestore e i valori limite prescritti, devono essere gestite in base a quanto disposto dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006. In particolare devono essere dal gestore specificatamente comunicate al SAE ed al ST entro 24 ore dall'accertamento ed il gestore deve, comunque, procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile.

Le informazioni relative agli autocontrolli effettuati dal Gestore sulle emissioni in atmosfera (data, orario, risultati delle misure e il carico produttivo gravante nel corso dei prelievi) dovranno essere annotati su apposito registro dei controlli discontinui con pagine numerate e bollate da Arpae APA, firmate dal gestore o dal responsabile dell'impianto e mantenuti, unitamente ai certificati analitici, a disposizione dell'Autorità di Controllo per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni.

In conformità all'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile qualunque anomalia di funzionamento, guasto o interruzione di esercizio degli impianti tali da non garantire il rispetto dei valori limite di emissione fissati, deve comportare almeno una delle seguenti azioni:

- l'attivazione di un eventuale sistema di abbattimento di riserva, qualora l'anomalia di funzionamento, il guasto o l'interruzione di esercizio sia relativa a un sistema di abbattimento;

- la riduzione delle attività svolte dall'impianto per il tempo necessario alla rimessa in efficienza dell'impianto stesso (fermo restando l'obbligo del Gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile) in modo comunque da consentire il rispetto dei valori limite di emissione, da accertarsi attraverso il controllo analitico da effettuare nel più breve tempo possibile e da conservare a disposizione degli organi di controllo. Gli autocontrolli devono continuare con periodicità almeno settimanale, fino al ripristino delle condizioni di normale funzionamento dell'impianto o fino alla riattivazione dei sistemi di depurazione;
- la sospensione dell'esercizio dell'impianto nel più breve tempo possibile, fatte salve ragioni tecniche oggettivamente riscontrabili che ne impediscano la fermata immediata; in tal caso il Gestore dovrà comunque fermare l'impianto entro le 12 ore successive al malfunzionamento.

Il Gestore deve comunque sospendere nel più breve tempo possibile l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di varie sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla Parte II dell'Allegato I alla Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana o un peggioramento della qualità dell'aria a livello locale.

Le anomalie di funzionamento, i guasti o l'interruzione di esercizio degli impianti (anche di depurazione e/o registrazione di funzionamento) che possono determinare il mancato rispetto dei valori limite di emissione fissati, devono essere comunicate preferibilmente via posta elettronica certificata o secondo diverse modalità (stabilite in autorizzazione), all'Autorità Competente (Arpae SAE) e all'Autorità Competente per il Controllo (Arpae APA), entro le tempistiche previste dall'art. 271 del D.Lgs. n. 152/2006, indicando il tipo di azione intrapresa, l'attività collegata nonché il periodo presunto di ripristino del normale funzionamento.

Ogni interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento (manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzione del funzionamento dell'impianto produttivo) deve essere registrata e documentabile su supporto cartaceo o informatico riportante le informazioni previste in Appendice 2 dell'Allegato VI della Parte Quinta del D.Lgs. n. 152/2006, e conservate a disposizione dell'Autorità di Controllo (Arpae APA), per tutta la durata dell'autorizzazione e comunque per almeno 5 anni

Resta comunque fermo quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

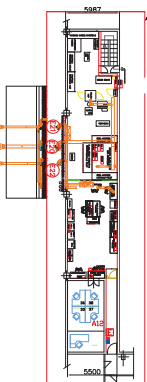
Si allega alla presente autorizzazione, che ne costituisce parte integrante, l'allegato "**Indicazioni tecnico-operative per autorizzazioni alle emissioni in atmosfera**" contenente disposizioni relative alla predisposizione dei registri, alla progettazione del punto di misura e campionamento e all'accessibilità al punto di prelievo.

PLANIMETRIA

Allegata al presente atto quale parte integrante



IMPIANTO PILOTA/PROTOTIPO, LABORATORIO E UFFICI
PRIMO PIANO - CFR. TAV. 07



PIANTA PRIMO PIANO ALLA EST STATO DI PROGETTO

12

11

115896117111

11

11

11

11

11

11

11

11

11

111H

II

100

11

11

11

LAYOUT EMISSIONI IN ATMOSFERA
AGGIORNATA AL 20/04/2026



2		cultural assets made in major Italian hotel		CULTA		03/03/2024	
0		Printed name		GEMMA		2024-04-04	
1		Name		GEMMA		03/03/2024	
2		Name		GEMMA		03/03/2024	
3		Name		GEMMA		03/03/2024	
4		Name		GEMMA		03/03/2024	
5		Name		GEMMA		03/03/2024	
6		Name		GEMMA		03/03/2024	
7		Name		GEMMA		03/03/2024	
8		Name		GEMMA		03/03/2024	
9		Name		GEMMA		03/03/2024	
10		Name		GEMMA		03/03/2024	
11		Name		GEMMA		03/03/2024	
12		Name		GEMMA		03/03/2024	
13		Name		GEMMA		03/03/2024	
14		Name		GEMMA		03/03/2024	
15		Name		GEMMA		03/03/2024	
16		Name		GEMMA		03/03/2024	
17		Name		GEMMA		03/03/2024	
18		Name		GEMMA		03/03/2024	
19		Name		GEMMA		03/03/2024	
20		Name		GEMMA		03/03/2024	
21		Name		GEMMA		03/03/2024	
22		Name		GEMMA		03/03/2024	
23		Name		GEMMA		03/03/2024	
24		Name		GEMMA		03/03/2024	
25		Name		GEMMA		03/03/2024	
26		Name		GEMMA		03/03/2024	
27		Name		GEMMA		03/03/2024	
28		Name		GEMMA		03/03/2024	
29		Name		GEMMA		03/03/2024	
30		Name		GEMMA		03/03/2024	
31		Name		GEMMA		03/03/2024	
32		Name		GEMMA		03/03/2024	
33		Name		GEMMA		03/03/2024	
34		Name		GEMMA		03/03/2024	
35		Name		GEMMA		03/03/2024	
36		Name		GEMMA		03/03/2024	
37		Name		GEMMA		03/03/2024	
38		Name		GEMMA		03/03/2024	
39		Name		GEMMA		03/03/2024	
40		Name		GEMMA		03/03/2024	
41		Name		GEMMA		03/03/2024	
42		Name		GEMMA		03/03/2024	
43		Name		GEMMA		03/03/2024	
44		Name		GEMMA		03/03/2024	
45		Name		GEMMA		03/03/2024	
46		Name		GEMMA		03/03/2024	
47		Name		GEMMA		03/03/2024	
48		Name		GEMMA		03/03/2024	
49		Name		GEMMA		03/03/2024	
50		Name		GEMMA		03/03/2024	
51		Name		GEMMA		03/03/2024	
52		Name		GEMMA		03/03/2024	
53		Name		GEMMA		03/03/2024	
54		Name		GEMMA		03/03/2024	
55		Name		GEMMA		03/03/2024	
56		Name		GEMMA		03/03/2024	
57		Name		GEMMA		03/03/2024	
58		Name		GEMMA		03/03/2024	
59		Name		GEMMA		03/03/2024	
60		Name		GEMMA		03/03/2024	
61		Name		GEMMA		03/03/2024	
62		Name		GEMMA		03/03/2024	
63		Name		GEMMA		03/03/2024	
64		Name		GEMMA		03/03/2024	
65		Name		GEMMA		03/03/2024	
66		Name		GEMMA		03/03/2024	
67		Name		GEMMA		03/03/2024	
68		Name		GEMMA		03/03/2024	
69		Name		GEMMA		03/03/2024	
70		Name		GEMMA		03/03/2024	
71		Name		GEMMA		03/03/2024	
72		Name		GEMMA		03/03/2024	
73		Name		GEMMA		03/03/2024	
74		Name		GEMMA		03/03/2024	
75		Name		GEMMA		03/03/2024	
76		Name		GEMMA		03/03/2024	
77		Name		GEMMA		03/03/2024	
78		Name		GEMMA		03/03/2024	
79		Name		GEMMA		03/03/2024	
80		Name		GEMMA		03/03/2024	
81		Name		GEMMA		03/03/2024	
82		Name		GEMMA		03/03/2024	
83		Name		GEMMA		03/03/2024	
84		Name		GEMMA		03/03/2024	
85		Name		GEMMA		03/03/2024	
86		Name		GEMMA		03/03/2024	
87		Name		GEMMA		03/03/2024	
88		Name		GEMMA		03/03/2024	
89		Name		GEMMA		03/03/2024	
90		Name		GEMMA		03/03/2024	
91		Name		GEMMA		03/03/2024	
92		Name		GEMMA		03/03/2024	
93		Name		GEMMA		03/03/2024	
94		Name		GEMMA		03/03/2024	
95		Name		GEMMA		03/03/2024	
96		Name		GEMMA		03/03/2024	
97		Name		GEMMA		03/03/2024	
98		Name		GEMMA		03/03/2024	
99		Name		GEMMA		03/03/2024	
100		Name		GEMMA		03/03/2024	

[illegible]

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.